

**PEBA - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DI VERONA  
2° STRALCIO**

**AMBITO URBANO (PERCORSI DALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA  
E DAI PRINCIPALI PARCHEGGI PUBBLICI FINO A PIAZZA BRA)  
E AMBITO EDILIZIO (ARENA E SUO VALLO, PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA,  
PARTE DI PALAZZO BARBIERI, CORTILE DI CASTELVECCHIO).**

**FASE DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE  
AI SENSI DELL'ART. 3.3, COMMA 2, DELL'ALLEGATO A DELLA DGRV N. 841/2009**

**ANALISI OSSERVAZIONI PERVENUTE**

NR. PROG.	P.G. E DATA	OSSERVANTE	SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DELL'UFFICIO PEBA
1	197010 del 24/05/2024	Direzione Edilizia Pubblica	L'osservante esprime parere positivo.	Nessuna
2	200464 del 28/05/2024	Direzione Patrimonio	L'osservante dichiara che per quanto di competenza non ci sono osservazioni.	Nessuna
3	221673 del 11/06/2024	Direzione Pianificazione Urbanistica	La Direzione Pianificazione Urbanistica evidenzia "che il PI vigente detta, al Capo 3 sulla città storica ed in particolare all'art. 79 delle NTO, disposizioni comuni per la qualità urbana ed edilizia, alle quali si rimanda. Si ritiene pertanto vada coinvolta nella partecipazione anche l'ufficio Arredo Urbano."	Si premette che il PEBA 2° stralcio, trattandosi di atto di pianificazione, contiene l'analisi dei siti ivi indicati, i rilievi delle barriere architettoniche presenti, e propone ipotesi per il loro superamento, che hanno lo scopo di guidare i progettisti nell'affrontare le varie tematiche, ipotesi che in sede progettuale possono anche essere di volta in volta oggetto di approfondimento, modifica, integrazione. L'Ufficio Arredo Urbano, incardinato nella Direzione Strade Giardini Arredo Urbano, è stato coinvolto nella concertazione, ma non ha inviato osservazioni. Si precisa, in ogni caso, che in sede della Conferenza di Servizi attualmente in corso avente per oggetto il PFTE delle opere finalizzate all'accessibilità dell'Arena - compresa la viabilità dalla Stazione di Porta Nuova e dai parcheggi pubblici principali fino a Piazza Brà - in occasione delle cerimonie di chiusura delle Olimpiadi e apertura delle Paralimpiadi invernali 2026 Milano Cortina 2026 (opere progettate da Società Infrastrutture Milano Cortina 2026), gli interventi sulla viabilità pedonale sono oggetto di valutazione anche da parte della Direzione Strade Giardini Arredo Urbano, ed è in tale sede che tale Direzione esprime le sue eventuali richieste di adeguamento progettuale e di miglioramento.
4	227982 del 17/06/2024	Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona Ufficio Prevenzione Incendi	<p><b>Osservazione 1 – Ambito Urbano</b></p> <p>L'osservante sottolinea che le opere previste in ambito urbano devono tenere conto della possibilità di transito e di accostamento a determinati ambiti da parte dei mezzi di soccorso in dotazione al Comando dei VVFF.</p> <p><b>Osservazione 2 – Ambito Edilizio</b></p> <p>L'osservante sottolinea che per quanto concerne l'ambito edilizio, all'interno di alcuni dei fabbricati indicati, si svolgono attività soggette ai controlli di competenza da parte del Comando e l'eventuale modifica delle vie di esodo fino a luogo sicuro, potrebbe configurarsi quale modifica rilevante dal punto di vista antincendio risultando così necessario riavviare le procedure stabilite dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011, tramite presentazione di nuova istanza di valutazione progetto corredata della documentazione tecnica necessaria per le valutazioni di competenza.</p> <p><b>Osservazione 3 – Anfiteatro Arena di Verona</b></p> <p>L'osservante evidenzia che "per l'anfiteatro Arena di Verona, per il quale risulta in itinere un analogo progetto di adeguamento, si rimanda a quanto evidenziato con nota prot. n. 12463 del 11.06.2024."</p> <p><b>Osservazione 4</b></p> <p>L'osservante sottolinea che il parere di competenza su aspetti di prevenzione incendi in ambito edilizio non potrà essere espresso fino a quando non saranno state completate le procedure previste dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011.</p>	Si prende atto delle Osservazioni formulate, precisando - analogamente alle controdeduzioni all'Osservazione di cui al punto 3 - che il PEBA 2° stralcio è un atto di pianificazione, contiene l'analisi dei siti ivi indicati, i rilievi delle barriere architettoniche presenti, e propone ipotesi per il loro superamento, che hanno lo scopo di guidare i progettisti nell'affrontare le varie tematiche, ipotesi che in sede progettuale possono anche essere di volta in volta oggetto di approfondimento, modifica, integrazione. Si precisa, in ogni caso, che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco è stato invitato a formulare il suo parere in sede della Conferenza di Servizi attualmente in corso avente per oggetto il PFTE delle opere finalizzate all'accessibilità dell'Arena - compresa la viabilità dalla Stazione di Porta Nuova e dai parcheggi pubblici principali fino a Piazza Brà - in occasione delle cerimonie di chiusura delle Olimpiadi e apertura delle Paralimpiadi invernali 2026 Milano Cortina 2026 (opere progettate da Società Infrastrutture Milano Cortina 2026), ed è in tale sede che tale Dipartimento esprime le sue richieste di adeguamento progettuale e di ottemperanza alle procedure previste dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011.
5	232719 del 19/06/2024	Prima Circoscrizione	L'osservante chiede che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia verificata l'accessibilità dell'Ufficio Turistico sito al piano stradale di Palazzo Barbieri;</li> <li>- gli stalli per disabili siti davanti a Palazzo Pirelli non vengano più utilizzati per altri scopi, impedendone la fruibilità;</li> <li>- la Fondazione Arena sia obbligata a mantenere sgomberi i marciapiedi nei tratti via Anfiteatro-piazza Mura di Gallieno-via Leoncino, che risultano ostruiti ed impercorribili per il posizionamento di transenne, pali segnaletici, container, ecc.</li> </ul>	Si vedano le controdeduzioni alle Osservazioni <u>di cui al successivo punto 7</u> formulate dalla stessa 1^ Circoscrizione .
6	237012 del 24/06/2024	Oltre Magy's O.D.V.	<b>Osservazione 1 – Ambito Edilizio</b> L'osservante sottolinea che "in ambito edilizio, al netto di quanto previsto per l'anfiteatro Arena, Palazzo Barbieri e Gran Guardia, il piano è carente nel dare risposte in linea con l'intesa tra Fondazione Milano – Cortina 2026 e la Regione Veneto. Intesa che chiedeva di valorizzare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico attraverso interventi di accessibilità a favore di un ampio pubblico."	Si premette che l'Intesa oggetto dell'osservazione è stata sottoscritta tra il Ministero della Cultura e la Fondazione Milano Cortina 2026, e che tale Fondazione ha la responsabilità dell'organizzazione dei Giochi Invernali 2026 e svolge tutte le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e istituzionali relativi tali Giochi. Tale intesa elenca, all'art. 2, alcune progettualità che verranno messe in campo dai due soggetti, e che riguardano essenzialmente eventi culturali, spettacoli, accesso gratuito o a tariffa agevolata a musei e luoghi culturali, ecc.. Il Comune di Verona al momento non è stato coinvolto in tali iniziative. Tuttavia, attraverso la predisposizione del PEBA 2° stralcio e il supporto operativo dato dall'Unità di Progetto "Verona Olimpica" alla Regione Veneto nell'ambito della predisposizione delle "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026" (approvate con Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto n. 10 del 09.08.2024), il Comune ritiene di aver posto le basi per valorizzare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico attraverso la programmazione di interventi di accessibilità a favore di un ampio pubblico. Tali interventi saranno oggetto di progetti finanziati dalla Stato, dalla Regione e dal Comune, la cui attuazione sarà in capo parte alla SIMICO - Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 e parte al Comune. Alcuni di tali progetti dovranno necessariamente essere realizzati in tempo per lo svolgimento delle cerimonie Olimpiche, altri potranno essere realizzati nell'arco temporale di validità del PEBA, che la DGR n. 841 del 31.03.2009, all'Allegato A, punto 3.2, comma 6 stabilisce in 10 anni.

NR. PROG.	P.G. E DATA	OSSERVANTE	SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DELL'UFFICIO PEBA
			<p><b>Osservazione 2 – Museo di Castelvecchio</b></p> <p>L'osservante evidenzia che per quanto concerne il museo di Castelvecchio, questo non può essere ritenuto accessibile con un cortile a misura di disabilità né alle persone con disabilità motoria, né a quelle con disabilità sensoriali e cognitive</p>	<p>Il PEBA 2° stralcio è orientato principalmente ad analizzare edifici e percorsi che saranno utilizzati durante gli eventi che si svolgeranno nella città di Verona in occasione delle cerimonie Olimpiche e Paralimpiche. L'Amministrazione comunale ha deciso di elaborare per stralci il PEBA. Ulteriori edifici ed ambiti urbani di interesse pubblico potranno pertanto essere oggetto di futuri PEBA. Nell'evidenziare la peculiarità e delicatezza che comporta la progettazione per la pavimentazione cortilizia del Museo di Castelvecchio, che necessariamente deve accostarsi all'opera di Carlo Scarpa senza prevaricarla o comprometterla, si è deciso di includere nel PEBA 2° stralcio la programmazione di tale intervento, in quanto è già in corso una convenzione con lo IUAV - Istituto Universitario di Architettura di Venezia per lo studio della soluzione progettuale da sottoporre alla competente Soprintendenza. L'accessibilità dell'edificio museale dovrà necessariamente essere affrontata, in futuro, dalle Direzioni comunali competenti nell'ambito di uno specifico progetto, redatto da figure professionali altamente specializzate, che contemperino le esigenze di tutela del bene culturale e dell'opera di Carlo Scarpa con le esigenze museali e di accessibilità per tutte le persone, rammentando che la fruizione ampliata potrà essere perseguita anche mediante l'utilizzo di apprestamenti e tecnologie innovative, attraverso un approccio progettuale integrato, come previsto dalle Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale di cui al DM 16.05.2008 del Ministero della Cultura, e dalla Circolare n. 26 del 25.07.2018 del medesimo Ministero.</p>
			<p><b>Osservazione 3 – Ambito Monumentale</b></p> <p>L'osservante sottolinea che in ambito monumentale non è stato dato spazio ai siti di carattere culturale come: il sito archeologico di piazzetta Sgarzeria, il museo civico Archeologico ed il Teatro Romano.</p>	<p>Il Comune di Verona dall'anno 2018 ha avviato il percorso di formazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche cittadino, optando per una soluzione che prevede la redazione di singoli stralci di PEBA che - a partire dal centro storico - si estenderanno poi al resto della città. In tal senso sono previste, a bilancio, somme annualmente destinate alla redazione di nuovi stralci di PEBA.</p> <p>La priorità del 1° PEBA è stata data all'Ambito urbano ovvero agli spazi pubblici di competenza dell'Ente ubicati nella città antica.</p> <p>Il 2° PEBA è stato orientato ad analizzare l'accessibilità e proporre soluzioni utili a rendere accessibili gli edifici interessati dagli eventi e i principali percorsi pedonali che saranno utilizzati in occasione delle cerimonie di chiusura delle Olimpiadi e apertura delle Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, favorendo l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari. L'Amministrazione comunale valuterà nelle prossime annualità quali saranno gli Ambiti urbani ed Edilizi da sottoporre a nuovi stralci di PEBA.</p>
			<p><b>Osservazione 4</b></p> <p>L'osservante dichiara <i>“Se avessimo potuto partecipare, come previsto all'articolo 2.4 secondo comma lettera c) della DGR 841 del 2009, alla definizione di obiettivi e priorità, ancor prima che questi fossero affidati al professionista incaricato, avremmo richiesto di individuare gli stabili ospitanti uffici aperti al pubblico e di sottoporli ad analisi per le successive proposte di intervento come ad esempio palazzo Pirelli o il comando della polizia municipale dall'accessibilità precaria e che a nostro avviso potrà essere molto frequentato nel periodo dei giochi.”</i></p>	<p>La Città di Verona è stata individuata quale sede delle cerimonie di chiusura delle XXV Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 e di apertura delle XIV Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Pertanto il PEBA 2° stralcio, avviato nel 2023, è di tipo tematico e finalizzato a costituire la base di riferimento per la progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori finanziati con dPCM 8 settembre 2023 (Arena di Verona e percorsi pedonali di accesso) e per gli ulteriori interventi di competenza del Comune di Verona nell'ambito degli eventi legati alle cerimonie olimpiche e paralimpiche invernali Milano Cortina 2026.</p> <p>La concertazione e partecipazione al procedimento di formazione del 2° PEBA è stata assicurata mediante la nota prot. 184437 del 14.05.2024 di invito a formulare eventuali proposte, osservazioni, contributi relativamente al tale PEBA e non, in generale, alle esigenze estese a tutto l'Ambito urbano del territorio comunale e a tutti gli edifici pubblici.</p> <p>Si evidenzia inoltre che la fase di stesura del PEBA è stata oggetto di n. 2 incontri con le Commissioni comunali IV e V alle quali hanno partecipato anche rappresentanti della Consulta Comunale delle Disabilità.</p> <p>L'Amministrazione comunale valuterà nelle prossime annualità quali saranno gli Ambiti urbani ed Edilizi da sottoporre a nuovi stralci di PEBA.</p>
			<p><b>Osservazione 5 – Ambito Urbano</b></p> <p>In ambito urbano, l'osservante evidenzia la possibilità di miglioria delle fermate del trasporto pubblico locale così da consentire l'incarozzamento veloce e sicuro di tutta l'utenza compresa quella con disabilità.</p> <p>L'osservante evidenzia che è stata data priorità agli interventi che interessano i percorsi che dai principali parcheggi cittadini raggiungono il vallo dell'Arena, definendo il tutto: <i>“Un tradimento nei confronti degli stessi visitatori che giungeranno tra febbraio e marzo del 2026 e che sicuramente in modo avveduto non giungeranno in automobile o quanto meno cercheranno parcheggi scambiatori e, quindi, si aspetteranno di trovare un efficiente ed accessibile sistema di trasporto pubblico locale che consenta loro di muoversi e visitare la città trovando, altresì, itinerari accessibili lungo i quali poter godere delle bellezze di Verona. Itinerari incredibilmente assenti nella pianificazione presentata proprio alla luce della richiamata intesa Fondazione Milano Cortina e regione Veneto.”</i></p>	<p>Si precisa che in merito al TPL, le società AMT3 SpA e ATV srl, e le Direzioni Mobilità e Traffico e Polizia Locale sono state invitate alla fase di concertazione e partecipazione relative al 2° PEBA, ma in tale sede non hanno formulato osservazioni. Tuttavia si evidenzia che le medesime Società e Direzioni sono state invitate a formulare il loro parere in sede di Conferenza di Servizi - attualmente in corso ed indetta dalla società SIMICO - avente per oggetto il PFTE delle opere finalizzate all'accessibilità durante le cerimonie olimpiche e paralimpiche, comprende la sistemazione della viabilità pedonale dalla Stazione di Porta Nuova e dai parcheggi pubblici principali fino a Piazza Brà previste dal 2° PEBA, interessando anche parte dell'ambito del 1° PEBA e i percorsi/fermate del TPL. La Conferenza di Servizi per l'approvazione del PFTE alla data del 15.12.2024 non si è ancora conclusa, ed è in tale sede che gli Enti e le Direzioni di cui sopra esprimono le loro eventuali richieste di adeguamento progettuale e di miglioramento delle fermate del TPL.</p> <p>Per quanto attiene il sistema di TPL che collegherà il centro della città con i parcheggi scambiatori, aeroporto, stazione di Porta Nuova, si precisa che fin dal 2023 sono in corso incontri tra l'Amministrazione Comunale, AMT3, ATV, Regione Veneto e Fondazione Milano Cortina 2026 per definire ed assicurare il più idoneo ed efficiente sistema di collegamento durante le giornate delle cerimonie e degli eventi olimpici e paralimpici.</p>
			<p><b>Osservazione 6</b></p> <p>L'osservante chiede che si tenga conto dei seguenti suggerimenti:  <b>- Le azioni finalizzate all'adeguamento parziale, con interventi “a macchia di leopardo”, messi in atto in caso di emergenza, comportano costi maggiori e minori benefici; l'esperienza in materia ha dimostrato che solo interventi predeterminati da un progetto specifico, unitario e globale</b></p>	<p>Si prende atto delle osservazioni, e si precisa che gli aspetti evidenziati sono e saranno oggetto dei progetti di competenza di SIMICO, del Comune di Verona e di Fondazione Milano Cortina 2026.</p>

NR. PROG.	P.G. E DATA	OSSERVANTE	SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DELL'UFFICIO PEBA
			<p>possono garantire un buon rapporto costi/benefici per tutta la comunità.</p> <p><b>- Investire sul tema dell'accessibilità, operando scelte che garantiscono l'autonomia, il comfort e la sicurezza delle persone, ha un'incidenza positiva sui costi sociali. Poiché tutte le attività svolte dalle persone hanno bisogno di luoghi, spazi e strutture adeguati alle funzioni da svolgere e, in particolar modo, ai loro bisogni, sarà necessario che questi luoghi, spazi e strutture siano tali da favorire l'espletamento delle attività, delle relazioni e della partecipazione di chiunque. Investire, in una progettazione attenta ed oculata ai bisogni reali delle persone, mettendo al centro l'accessibilità e considerandola come fulcro e motore propulsore, vuol dire investire in progetti sostenibili a lungo termine per un benessere ambientale diffuso.</b></p>	
7	244443 del 28/06/2024	Prima Circostrizione	<p>Il <b>Consiglio di Prima Circostrizione</b> ha integrato quanto indicato nelle osservazioni formulate con il pg. 232719 del 19/06/2024 di cui al precedente punto 5. In particolare tale Circostrizione chiede:</p> <p>7.1 sia verificata l'accessibilità dell'Ufficio Turistico sito al piano stradale di Palazzo Barbieri;</p> <p>7.2 gli stalli per persone con disabilità siti davanti a Palazzo Pirelli non vengano più utilizzati per altri scopi, impedendone la fruibilità;</p> <p>7.3 la Fondazione Arena sia obbligata a mantenere sgomberi i marciapiedi nei tratti via Anfiteatro-piazza Mura di Gallieno / via Leoncino, che risultano ostruiti ed impercorribili per il posizionamento di transenne, pali segnaletici, container, ecc.</p> <p>7.4 siano posizionati di stalli per persone con disabilità in Piazza Bra, davanti alla Gran Guardia;</p> <p>7.5 siano sistemate le caditoie in via Leoncino;</p> <p>7.6 sia valutata la possibilità di accesso ai caregiver in Piazza Bra</p>	<p>7.1 Prima dell'approvazione del PEBA verrà verificata l'accessibilità dell'Ufficio Turistico e proposti gli eventuali interventi risolutivi nei fascicoli relativi a Palazzo Barbieri.</p> <p>7.2 Gli stalli riservati a persone con disabilità ubicati davanti a Palazzo Pirelli sono evidenziati con apposita segnaletica. Il rispetto dell'utilizzo non compete allo strumento di pianificazione PEBA. L'osservazione sarà comunque inoltrata alla Direzione Mobilità e Traffico.</p> <p>7.3 Trattasi di argomento che attiene i rapporti e le convenzioni in essere/futuri tra Fondazione Arena di Verona, Comune di Verona e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Verona.</p> <p>7.4 Trattasi di competenza in capo alla Direzione Mobilità e Traffico, alla quale sarà inoltrata l'osservazione.</p> <p>7.5 Trattasi di interventi previsti nel 1° PEBA la cui competenza è in capo alla Direzione Strade Giardini Arredo Urbano, alla quale sarà inoltrata l'osservazione.</p> <p>7.6 Trattasi di competenza in capo alla Direzione Mobilità e Traffico, alla quale sarà inoltrata l'osservazione.</p>
8	249357 del 02/07/2024	Direzione Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali	<p><b>Osservazione 1 - ANFITEATRO ROMANO "ARENA DI VERONA"</b></p> <p>1.1. Per quanto riguarda le <u>vie d'esodo e la capienza</u> dell'anfiteatro nella configurazione a "Teatro", si sottolinea che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'inserimento di un corrimano centrale negli arcovoli passanti risulta d'ingombro per i percorsi destinati a vie d'esodo. Si potrebbe valutare la possibilità di inserire il corrimano lungo un lato dell'arcovolo, sempre che lo stesso non riduca le dimensioni delle vie d'esodo e quindi la capienza dell'anfiteatro;</li> <li>- l'inserimento di corrimano lungo le vomitoria del primo ordine, potrebbe ridurre la via d'esodo e comportare la conseguente riduzione della capienza;</li> <li>- l'inserimento di cancelli apribili in corrispondenza dell'intersezione delle gallerie principale e minore con l'arcovolo interno passante, potrebbe rappresentare un pericolo/ostacolo, quando tale arcovolo è indicato come via d'esodo nel piano di evacuazione da parte di FAV;</li> <li>- la sostituzione delle attuali due rampe per l'accesso ai nuovi bagni disabili con una rampa dotata di un'unica piattaforma di accesso alle porte dovrà essere valutata in coerenza con i percorsi d'esodo e non costituire intralcio agli stessi.</li> </ul> <p>1.2 In merito alla <u>pavimentazione</u>, si ritiene che sia difficile garantire complanarità dei vari elementi e la sigillatura/ fugatura di ogni tipo di mancanza/sconnessione, vista la tipologia di materiale che caratterizza le pavimentazioni del monumento; pertanto la levigatura dell'acciottolato non risulta essere opportuna e si conviene con la previsione di garantire un'adeguata stabilizzazione dei ciottoli.</p> <p>1.3 Per quanto riguarda i <u>bagni</u>, l'osservante dichiara che il bagno disabili e la relativa rampa di accesso dell'arcovolo 12 sono già stati demoliti. La realizzazione di ulteriori servizi igienici da riservare alle persone con disabilità risulta poco praticabile poiché tutti gli spazi interni dell'anfiteatro sono già destinati ad altre funzioni. Tale integrazione potrebbe essere suggerita/richiesta agli organizzatori degli eventi e gli ulteriori bagni dovrebbero essere collocati all'esterno dell'anfiteatro nel vallo in adiacenza con i box prefabbricati già previsti.</p> <p>Ulteriori osservazioni:</p> <p>1.4 lo <u>spazio ipogeo</u> attualmente è accessibile solo agli addetti ai lavori e a scopo manutentivo;</p> <p>1.5 risulta impossibile inserire nuovi <u>parapetti</u> fissi sui gradoni della cavea qualora non siano riconducibili alla sostituzione di elementi già esistenti;</p> <p>1.6 la maggior parte delle criticità emerse, quali l'inserimento di raccordi metallici per il superamento di lievi dislivelli interni/esterni, l'inserimento di elementi per il miglioramento della percezione visiva e tattile lungo i percorsi interni/esterni, installazione di protezione sugli architravi esistenti sulle scale ad una quota pari/inferiore a due metri, la bocciardature delle pietre e altro, potranno eventualmente trovare una soluzione adeguata al sito, solamente con una specifica progettazione concordata e condivisa con l'ente di tutela;</p> <p>1.7 l'inserimento di una <u>pedana</u> protetta e sovrapposta al vallo per il raggiungimento dell'ingresso all'arcovolo 4 potrebbe costituire inciampo per i fruitori del vallo stesso e per le varie attività che si svolgono negli arcovoli prospicienti la piazza nonché per le operazioni di allestimento dell'anfiteatro nei vari assetti;</p> <p>1.8 nelle varie schede sono inserite <u>immagini</u> di parapetti ideati/proposti da un progettista diverso dal redattore del PEBA, si ritiene opportuno citarne la fonte;</p> <p>1.9 gli <u>importi stimati</u> sembrano essere parzialmente sottostimati e non valutare la specificità del bene in cui si dovrà operare;</p>	<p>Si premette che il PEBA 2° stralcio, trattandosi di atto di pianificazione, contiene l'analisi dei siti ivi indicati, i rilievi delle barriere architettoniche presenti, e propone ipotesi per il loro superamento, che hanno lo scopo di guidare i progettisti nell'affrontare le varie tematiche, ipotesi che in sede progettuale possono anche essere di volta in volta oggetto di approfondimento, modifica, integrazione.</p> <p>Per quanto riguarda le osservazioni, premesso che qualsiasi intervento di superamento delle barriere architettoniche dovrà necessariamente essere oggetto di progetti valutati e autorizzati dalle competenti autorità comunali, di tutela, ministeriali, enti, ecc., si esprime quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 1.7: si rimanda ai pareri in corso di espressione in sede di Conferenza di Servizi avente per oggetto il PFTE delle opere finalizzate all'accessibilità dell'Arena;</li> <li>- 1.4: si prende atto dell'osservazione, e si demanda lo stralcio/modifica della scheda in sede di valutazione delle ulteriori osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione;</li> <li>- 1.8: si prende atto dell'osservazione, e prima dell'approvazione del PEBA verranno aggiornate le schede inserendo la fonte. Qualora tale fonte non sia reperibile, verrà eliminata l'illustrazione dell'esempio di intervento;</li> <li>- 1.9: la stima è indicativa e sommaria, riferita parametricamente ad interventi analoghi, ancorché non eseguiti su beni culturali. L'aggiornamento dei costi avverrà sulla base dei progetti esecutivi dei singoli manufatti/interventi approvati da Comune di Verona, Conservatore dell'Anfiteatro Arena e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Patrimonio di Verona, oltre ad altri Enti/Uffici eventualmente coinvolti;</li> <li>- 1.10: il PEBA 2° stralcio è di tipo tematico e finalizzato a costituire la base di riferimento per la progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori finanziati con dPCM 8 settembre 2023 (Arena di Verona e percorsi pedonali di accesso) e per gli ulteriori interventi di competenza del Comune di Verona nell'ambito degli eventi legati alle cerimonie olimpiche e paralimpiche invernali Milano Cortina 2026. Pertanto l'inserimento dell'individuazione delle barriere architettoniche esistenti e delle ipotesi di intervento per la loro eliminazione è indispensabile ai fini della progettazione in corso.</li> </ul>

NR. PROG.	P.G. E DATA	OSSERVANTE	SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DELL'UFFICIO PEBA
			<p>1.10 la <i>relazione</i> trasmessa riporta una parte relativa alla progettazione in corso e rientrante nelle "opere Olimpiche". Ancorché tale progettazione prevede opere per il superamento delle barriere architettoniche, risulta improprio il suo inserimento nel PEBA considerato che le opere olimpiche non sono ancora state definite compiutamente.</p>	
			<p><b>Osservazione 2 - PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA</b></p> <p>2.1 Si rammenta che è opportuno preferire l'utilizzo di <i>rampe</i> in alternativa alle piattaforme elevatrici, viste le esigenze manutentive di queste ultime, che richiedono manutenzioni periodiche e spesso presentano malfunzionamenti dato l'utilizzo sporadico. Tale osservazione è riferita alle seguenti situazioni:</p> <p>2.1.1 per quanto riguarda il dislivello di circa un metro tra platea e palco dell'auditorium a piano terra, si ritiene ridondante la proposta di inserire sia una rampa che una piattaforma elevatrice. Si considera pertanto opportuno optare per la sola rampa;</p> <p>2.1.2 non risulta necessario prevedere sia due rampe rimovibili con pendenza adeguata che delle piattaforme elevatrici, per il superamento del dislivello rappresentato dalla scalinata verso Piazza Bra. Si ritiene sufficiente la realizzazione delle sole rampe, considerando che è previsto il rifacimento/adeguamento della rampa laterale già esistente verso via degli Alpini;</p> <p>2.1.3 le rampe previste per i quattro accessi dal loggiato alla buvette non risultano essere necessarie in quanto il dislivello è minimo e può essere ridotto levigando la soglia;</p> <p>2.1.4 l'ingresso alla buvette tramite scala, che si prevede di integrare con piattaforma elevatrice, è un ingresso di servizio, utilizzato solo per carico e scarico merce, non fruibile al pubblico;</p> <p>2.1.5 il vano scale da cui si accede all'ingranaggio dell'orologio non è accessibile al pubblico, pertanto non si ritiene necessario prevederne un adeguamento. Nel caso in cui il passaggio dovesse venire aperto per realizzare un collegamento con Torre Pentagona, si valuterà come intervenire nello specifico;</p> <p>2.1.6 l'inserimento di una piattaforma elevatrice per raggiungere l'area di disimpegno antistante le scale della galleria dell'auditorium non sembra plausibile, poiché la piattaforma intralocerebbe le vie d'esodo in caso di emergenza e risulterebbe poco utile, dato che per raggiungere le sedute sono presenti ulteriori dislivelli. Si ritiene che gli spazi accessibili vadano ricavati unicamente alla quota della platea dell'auditorium, come già previsto nel P.E.B.A.;</p> <p>2.1.7 si evidenzia inoltre che la rampa in corrispondenza dell'ingresso laterale est all'edificio da piazza Bra non è l'unico ingresso "accessibile". È presente, infatti, un ingresso da interrato Torre Pentagona da cui si accede direttamente alla quota dell'auditorium a piano terra. Si evidenzia altresì che in interrato Torre Pentagona sono presenti stalli auto riservati in prossimità di tale accesso.</p> <p>2.2 Per quanto riguarda <i>parapetti e corrimani</i>:</p> <p>2.2.1 l'osservante non ritiene necessario prevedere nuovi corrimani sulle scalinate lato piazza Bra di risalita laterali, precisando che un corrimano è già presente e sarebbe sufficiente adeguarlo con l'aggiunta di un traverso orizzontale. Inoltre, l'osservante evidenzia che l'uscita laterale verso corso Porta Nuova normalmente rimane chiusa;</p> <p>2.2.2 l'osservante ritiene che il parapetto delle due scale di collegamento tra piano auditorium e piano galleria possa essere adeguato e non sostituito e che le lunghezze in metri lineari e il prezzo sembrano sottostimati.</p> <p>2.2.3 si sottolinea che la scala a chiocciola per cui si prevede l'inserimento di un parapetto al primo piano, porta solamente ad un locale tecnico (cabina di regia), pertanto non si ritiene necessario un adeguamento;</p> <p>2.2.4 l'osservante ritiene di difficile attuazione l'inserimento di ulteriori corrimani sullo scalone di distribuzione ai piani all'interno dell'edificio, senza snaturarne la monumentalità. Si sottolinea la presenza di un corrimano, che per quanto non adeguato, trovandosi in un contesto monumentale non necessita di opportune modifiche, se non strettamente necessario, considerata la presenza degli ascensori per raggiungere i piani. Si consiglia di optare per un corrimano sulle prime due rampe di risalita, attualmente sprovviste, da fissare alla muratura perimetrale.</p> <p>2.3 L'osservante sottolinea che la terrazza al terzo piano, lato buvette, non è accessibile e non sembra considerabile spazio calmo. La porta da cui si accede non è un'uscita di sicurezza e, in caso d'incendio, dovrebbe rimanere chiusa; va verificato se sia necessario o meno uno <i>spazio calmo</i> al piano ed eventualmente dove ricavarlo.</p> <p>2.4 In merito ai <i>servizi igienici</i>:</p> <p>2.4.1 non si ritiene opportuno realizzare, a tutti i piani dell'edificio, un servizio igienico accessibile unificando due servizi più piccoli già esistenti. Il numero complessivo dei servizi igienici presenti, già al limite delle necessità, non può essere ulteriormente ridotto per non creare un disservizio alla numerosa utenza. Sarebbe opportuno pensare ad una soluzione che permetta l'inserimento di nuovi servizi adeguati senza diminuirne il numero complessivo (ad esempio riducendo gli spazi della sala polifunzionale ed inserendo un nuovo blocco bagni). Questa indicazione è valida per i bagni a piano primo, secondo e terzo a servizio di auditorium, salone polifunzionale e sala convegni;</p>	<p>Si premette che il PEBA 2° stralcio, trattandosi di atto di pianificazione, contiene l'analisi dei siti ivi indicati, i rilievi delle barriere architettoniche presenti, e propone ipotesi per il loro superamento, che hanno lo scopo di guidare i progettisti nell'affrontare le varie tematiche, ipotesi che in sede progettuale possono anche essere di volta in volta oggetto di approfondimento, modifica, integrazione.</p> <p>Per quanto riguarda le osservazioni, premesso che qualsiasi intervento di superamento delle barriere architettoniche dovrà necessariamente essere oggetto di progetti valutati e autorizzati dalle competenti autorità comunali, di tutela, ministeriali, enti, ecc., si esprime quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1.1: si ritiene utile che in sede di progetto si valuti se prevedere la realizzazione di entrambe o della sola rampa inclinata;</li> <li>- 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6: si prende atto delle osservazioni, e si demanda lo stralcio/modifica delle schede in sede di valutazione delle ulteriori osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione;</li> <li>- 2.1.7: si prende atto dell'osservazione, evidenziando tuttavia l'inadeguatezza e compromissione della pavimentazione di via Torre Pentagona, che ai fini di utilizzo quale ulteriore percorso accessibile dovrà essere oggetto di intervento di adeguamento e riqualificazione;</li> <li>- 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4: si demanda la verifica in sede di progetto;</li> <li>- 2.3: si prende atto delle osservazioni, e si demanda lo stralcio/modifica delle schede in sede di valutazione delle ulteriori osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione;</li> <li>- 2.4.1, 2.4.3: si demanda la verifica in sede di progetto, auspicando l'inserimento di nuovi servizi igienici accessibili senza diminuirne il numero complessivo;</li> <li>- 2.4.2: si evidenzia che l'accessibilità deve essere garantita anche ai lavoratori, e pertanto si auspica di trovare una soluzione in sede progettuale;</li> <li>- 2.5: la stima è indicativa e sommaria, riferita parametricamente ad interventi analoghi, ancorché non eseguiti su beni culturali. L'aggiornamento dei costi avverrà sulla base dei progetti esecutivi dei singoli manufatti/interventi approvati da Comune di Verona, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Patrimonio di Verona, oltre ad altri Enti/Uffici eventualmente coinvolti;</li> </ul>

NR. PROG.	P.G. E DATA	OSSERVANTE	SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DELL'UFFICIO PEBA
			<p>2.4.2 si evidenzia che la superficie di bagno, con relativo antibagno, a servizio dei dipendenti a piano primo non consente la realizzazione di un bagno disabili completo e attrezzato con tutti gli elementi necessari;</p> <p>2.4.3 Si chiede di verificare la fattibilità di realizzazione di un servizio igienico accessibile nel locale indicato con accesso dagli uffici manifestazioni al piano quinto; allo stesso modo si chiede di valutare la necessità e la fattibilità di un nuovo servizio igienico accessibile per gli uffici al piano quarto.</p> <p>2.5 In merito alla <i>stima dei costi</i> si evidenzia che alcuni importi calcolati per gli interventi di progetto sembrano essere sottostimati. In particolare:</p> <p>2.5.1 in tutte le stime dei costi sembrano mancare riferimenti agli allacciamenti impiantistici dove necessari;</p> <p>2.5.2 per la demolizione e ricostruzione della rampa esterna esistente, lato est, non conforme vista la pendenza superiore all'8%, si prevedono € 24.750,00. Si segnala che la realizzazione della rampa nel 2007 è costata € 40.000,00;</p> <p>2.5.3 l'importo stimato per la piattaforma elevatrice da esterno non considera le opere murarie e gli allacciamenti impiantistici;</p> <p>2.5.4 l'importo previsto per la realizzazione di nuovi parapetti e per il "corrimano removibile", previsto per le aperture sul loggiato a piano terra, non è in linea con i prezzi correnti di mercato.</p>	
			<p><b>Osservazione 3 - PALAZZO BARBIERI</b></p> <p>3.1 Si rammenta che è opportuno preferire l'utilizzo di <i>rampe</i> in alternativa alle piattaforme elevatrici, viste le esigenze manutentive di queste ultime, che richiedono manutenzioni periodiche e spesso presentano malfunzionamenti dato l'utilizzo sporadico. Tale osservazione è riferita alle seguenti situazioni:</p> <p>3.1.1 le rampe previste nel cortile interno non sono necessarie dato che il marciapiede non conduce da nessuna parte;</p> <p>3.1.2 la rampa indicata al punto 46 non sembra né necessaria, in quanto lo spazio conduce solo a spazi tecnici e non è accessibile al pubblico, né realizzabile, dato che il gradino si trova sul percorso carrabile;</p> <p>3.1.3 gli impianti di sollevamento indicati ai punti 47 e 52, di cui si dovrebbe verificare la fattibilità in quanto non sembrano esserci gli spazi adeguati, sono particolarmente onerosi e non sembrano necessari, dato che il piano è raggiungibile dall'ascensore "C";</p> <p>3.1.4 la piattaforma elevatrice per raggiungere il primo piano dall'esterno, lato piazza Bra, non risulta essere necessaria, poiché la scalinata viene utilizzata per accedere a tale piano in rarissime occasioni e il livello è raggiungibile dagli ascensori interni;</p> <p>3.1.5 la demolizione delle attuali rampe al piano terzo (punti 202 e 203) e sostituzione con altre di pendenza inferiore al 5% non sembra necessaria, visto l'adeguamento di edificio storico; inoltre la pendenza è già adeguata per rampe di quella lunghezza;</p> <p>3.1.6 non sembra esserci lo spazio sufficiente per l'inserimento di piattaforma a pantografo, di cui al punto 215;</p> <p>3.1.7 la rampa e la piattaforma elevatrice previsti al piano secondo, di cui ai punti 220, 231 e 236, 237, per il superamento dei gradini di accesso ai piani possono essere sostituite da un'unica struttura a servizio sia della parte circolare sia della parte monumentale.</p> <p>3.2 Per quanto riguarda i <i>parapetti e i corrimani</i> si ritiene che la lastra in plexiglass proposta per l'adeguamento dei parapetti degli scaloni non risulta essere una soluzione ottimale, sia per i costi sia per quanto riguarda la pulizia e il mantenimento del decoro. Si ritiene più opportuno l'inserimento di elementi metallici trasversali.</p> <p>3.3 Per quanto concerne i <i>serramenti</i>, si sottolinea che la modifica di aperture finestrate nell'edificio storico con allargamento delle forometrie (punto 206) non sembra percorribile.</p> <p>3.4 In merito ai <i>parcheggi</i>, non è chiara la necessità di inserimento di un'area di parcheggio apposita nel cortile interno, data la presenza attuale di tre spazi riservati.</p> <p>3.5 non si ritiene opportuno realizzare, a tutti i piani della parte circolare dell'edificio, un <i>servizio igienico</i> accessibile unificando due servizi più piccoli. Il numero complessivo dei servizi igienici presenti, già al limite delle necessità, non può essere ulteriormente ridotto per non creare un disservizio alla numerosa utenza. Si ritiene sufficiente il numero di servizi accessibili a tutti i piani del lato monumentale.</p> <p>3.6 In merito alla <i>stima dei costi</i>, si evidenzia che alcuni importi calcolati per gli interventi di progetto sembrano essere sottostimati. In particolare:</p> <p>3.6.1 in tutte le stime dei costi sembrano mancare riferimenti agli allacciamenti impiantistici e opere murarie, dove necessari;</p> <p>3.6.2 gli impianti di sollevamento al piano quarto mezzanino non considerano le onerose opere murarie per la loro realizzazione;</p> <p>3.6.3 la realizzazione di nuovi serramenti, con allargamento delle forometrie, non tiene in considerazione le opere murarie.</p>	<p>Si premette che il PEBA 2° stralcio, trattandosi di atto di pianificazione, contiene l'analisi dei siti ivi indicati, i rilievi delle barriere architettoniche presenti, e propone ipotesi per il loro superamento, che hanno lo scopo di guidare i progettisti nell'affrontare le varie tematiche, ipotesi che in sede progettuale possono anche essere di volta in volta oggetto di approfondimento, modifica, integrazione.</p> <p>Per quanto riguarda le osservazioni, premesso che qualsiasi intervento di superamento delle barriere architettoniche dovrà necessariamente essere oggetto di progetti valutati e autorizzati dalle competenti autorità comunali, di tutela, ministeriali, enti, ecc., si esprime quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1.1, 3.1.2: le rampe di raccordo sono necessarie per garantire l'accessibilità agli spazi comuni al personale dipendente, agli amministratori, al pubblico, agli ospiti, e l'accessibilità agli spazi tecnici ai dipendenti e alle ditte incaricate dall'Amministrazione; si demanda lo studio in sede di progetto;</li> <li>- 3.1.3: si demanda lo studio in sede di progetto; si rileva l'inadeguatezza dimensionale, ai fini dell'accessibilità, dell'ascensore "C";</li> <li>- 3.1.4, 3.1.6: si prende atto delle osservazioni, e si demanda lo stralcio/modifica delle schede in sede di valutazione delle ulteriori osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione;</li> <li>- 3.1.5: le rampe di raccordo sono necessarie per garantire l'accessibilità agli spazi comuni sia al personale dipendente e agli amministratori, sia al pubblico; si demanda lo studio in sede di progetto;</li> <li>- 3.1.7: si demanda lo studio in sede di progetto;</li> <li>- 3.2: si prende atto dell'osservazione e si demanda lo studio in sede di progetto;</li> <li>- 3.3, 3.4: si prende atto delle osservazioni, e si demanda lo stralcio/modifica delle schede in sede di valutazione delle ulteriori osservazioni che perverranno dopo l'adozione del PEBA, così da ottimizzare l'eventuale revisione prima dell'approvazione;</li> <li>- 3.5: visto l'elevato numero di dipendenti, amministratori, utenti, ospiti che frequentano Palazzo Barbieri, si ritiene necessaria la realizzazione di un servizio igienico accessibile per ogni piano; si demanda lo studio in sede di progetto, elaborando una soluzione che permetta l'inserimento di nuovi servizi adeguati senza diminuirne il numero complessivo;</li> <li>- 3.6: la stima è indicativa e sommaria, riferita parametricamente ad interventi analoghi, ancorché non eseguiti su beni culturali. L'aggiornamento dei costi avverrà sulla base dei progetti esecutivi dei singoli manufatti/interventi approvati da Comune di Verona, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Patrimonio di Verona, oltre ad altri Enti/Uffici eventualmente coinvolti.</li> </ul>

NR. PROG.	P.G. E DATA	OSSERVANTE	SINTESI CONTENUTI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI DELL'UFFICIO PEBA
			<p><b>Osservazione 4 – CASTELVECCHIO</b></p> <p>Si evidenzia la peculiarità e la delicatezza dell'adeguamento da progettare per la pavimentazione cortilizia, visto l'accostamento all'opera di Carlo Scarpa. Per tale intervento è già in corso una convenzione con lo IUAV per lo studio della soluzione da sottoporre alla competente Soprintendenza.</p>	<p>Si prende atto dell'Osservazione e si demanda l'individuazione della soluzione più idonea in sede di progetto.</p>

Verona, 15 dicembre 2024

La RUP  
Dirigente Attuazione Urbanistica, PEBA  
Arch. Anna Grazi  
*Documento firmato digitalmente*  
(ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)